

1° PROGRAMMA DELLE OPERE STRATEGICHE (LEGGE N. 443/2001)  
INTERPORTO DI BATTIPAGLIA

IL CIPE

VISTA la legge 4 agosto 1990, n. 240, concernente “interventi dello Stato per la realizzazione di interporti finalizzati al trasporto merci e in favore dell’intermodalità”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443, che, all’art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

VISTA la legge 1 agosto 2002, n. 166, che, all’art. 13, oltre a recare modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001 e ad autorizzare limiti di impegno quindicennali per la progettazione e la realizzazione delle opere incluse nel programma approvato da questo Comitato, prevede, in particolare, che gli interventi medesimi siano compresi in intese generali quadro tra il Governo e ogni singola Regione o Provincia autonoma, al fine del congiunto coordinamento e realizzazione delle opere;

VISTO il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, attuativo dell’art. 1 della menzionata legge n. 443/2001;

VISTI, in particolare, l’art. 1 della citata legge n. 443/2001, come modificato dall’art. 13 della legge n. 166/2002, e l’art. 2 del decreto legislativo n. 190/2002, che attribuiscono la responsabilità dell’istruttoria e la funzione di supporto alle attività di questo Comitato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che può in proposito avvalersi di apposita “struttura tecnica di missione”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, come modificato – da ultimo – dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330;

VISTO l’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, secondo il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

VISTO l’art. 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e visti in particolare i commi 134 e seguenti, ai sensi dei quali la richiesta di assegnazione di risorse a questo Comitato, per le infrastrutture strategiche che presentino un potenziale ritorno economico derivante dalla gestione e che non siano incluse nei piani finanziari delle concessionarie e nei relativi futuri atti aggiuntivi, deve essere corredata da un’analisi

costi-benefici e da un piano economico-finanziario redatto secondo lo schema tipo approvato da questo Comitato;

VISTO il decreto legislativo 17 agosto 2005, n. 189, che apporta modifiche ed integrazioni al citato decreto legislativo n. 190/2002;

VISTA la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), con la quale questo Comitato, ai sensi del più volte richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il 1° Programma delle opere strategiche, che include – nell’ambito degli Hub interportuali – gli interporti di Nola-Battipaglia-Marcianise, con un costo complessivo di 361,520 Meuro;

VISTA la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (G.U. n. 87/2003, errata corrige in G.U. n. 140/2003), con la quale questo Comitato ha definito il sistema per l’attribuzione del CUP, che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;

VISTA la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (G.U. n. 248/2003), con la quale questo Comitato ha formulato, tra l’altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull’esecuzione degli interventi inclusi nel 1° Programma delle infrastrutture strategiche;

VISTA la delibera 5 dicembre 2003, n. 112 (G.U. n. 96/2004), con la quale questo Comitato ha approvato, con le prescrizioni e le raccomandazioni proposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il progetto preliminare del “1° stralcio funzionale dell’interporto di Battipaglia”, individuando quale soggetto aggiudicatore la società “Salerno interporto S.p.A.”;

VISTA la delibera 27 maggio 2004, n. 11 (G.U. n. 230/2004), con la quale questo Comitato, ai sensi del richiamato art. 4, comma 140, della legge n. 350/2003, ha approvato lo schema tipo di piano economico-finanziario, stabilendo che di norma le richieste di finanziamento a carico delle risorse destinate all’attuazione del Programma vengano corredate dallo schema sintetico, ma prevedendo la redazione della versione analitica per le opere per le quali questo Comitato stesso richieda supplementi di istruttoria;

VISTA la delibera 29 settembre 2004, n. 24, (G.U. n. 276/2004) con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d’investimento pubblico e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

VISTA la delibera 27 maggio 2005 n. 67 (G.U. n. 272/2005), con la quale questo Comitato ha approvato con le prescrizioni e le raccomandazioni proposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il progetto definitivo del “1° stralcio funzionale dell’interporto di Battipaglia”;

VISTA la sentenza n. 303 del 25 settembre 2003, con la quale la Corte Costituzionale, nell’esaminare le censure mosse alla legge n. 443/2001 ed ai decreti legislativi attuativi, si richiama all’imprescindibilità dell’intesa tra Stato e singola Regione ai fini dell’attuabilità del programma delle infrastrutture strategiche interessanti il territorio di

competenza, sottolineando come l'intesa possa anche essere successiva ad un'individuazione effettuata unilateralmente dal Governo e precisando che i finanziamenti concessi all'opera sono da considerare inefficaci finché l'intesa non si perfezioni;

VISTO il Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) 2004-2007, che riporta in apposito allegato l'elenco delle opere strategiche potenzialmente attivabili nel periodo considerato, tra le quali è incluso l'interporto di Battipaglia;

VISTO il decreto emanato dal Ministro dell'interno il 14 marzo 2003, di concerto con il Ministro della giustizia e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, e s.m.i., con il quale – in relazione al disposto dell'art. 15, comma 5, del decreto legislativo n. 190/2002 – è stato costituito il Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere;

VISTA la nota 5 novembre 2004, n. COM/3001/1, con la quale il coordinatore del predetto Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere espone le linee guida varate dal Comitato nella seduta del 27 ottobre 2004;

VISTA la nota 19 dicembre 2005, n. 632 – integrata con nota 8 marzo 2006, n. 181 – con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso la relazione istruttoria sul progetto preliminare dell'intervento "Interporto di Battipaglia: lotto di completamento", proponendo l'approvazione, con prescrizioni, del progetto stesso;

CONSIDERATO che questo Comitato ha conferito carattere programmatico al quadro finanziario riportato nell'allegato 1 della suddetta delibera n. 121/2001, riservandosi di procedere successivamente alla ricognizione delle diverse fonti di finanziamento disponibili per ciascun intervento;

CONSIDERATO che l'opera di cui sopra è compresa nell'Intesa generale quadro tra il Governo e la Regione Campania, sottoscritta il 18 dicembre 2001, nell'ambito del "sistema interportuale" regionale ed è ricondotta alle opere interessanti il territorio campano che rivestono carattere di preminente interesse nazionale;

CONSIDERATO che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E71D03000000001;

UDITA la relazione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

ACQUISITA in seduta l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze;

## P R E N D E   A T T O

delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed in particolare:

- *sotto l'aspetto tecnico-procedurale:*

- che l'opera, come già evidenziato nelle citate delibere n. 112/2003 e 67/2005, è finalizzata alla riorganizzazione della rete infrastrutturale della zona al servizio del sistema di trasporto merci ed interessa una superficie di circa 40 ettari nell'area di sviluppo industriale di Battipaglia, situata in prossimità della linea ferroviaria Salerno-Reggio Calabria;

- che l'intervento ora proposto consiste nei lavori di realizzazione del lotto di completamento del suddetto interporto e riguarda:
  - n. 7 edifici da adibire a magazzini con relativi uffici per corrieri (C1 e C2), per distributori (D1 e D2), per lo stoccaggio (MS1 e MS2) e un magazzino "raccordato" cioè al servizio del trasporto su ferro e di quello su gomma (MR);
  - n. 1. edificio denominato "Servizi all'Uomo" (SU) dove troveranno ubicazione un'attrezzatura ricettiva di circa 30 camere, uffici di varie dimensioni arredati con sistemi telematici ultra moderni, uno sportello postale ed uno bancario, bar e ristorante;
  - n. 2 edifici (corpo 2 e 3 del complesso storico "Torre Raj") da ristrutturare e da destinare agli uffici di gestione (UG);
  - officine meccaniche e distributore per carburanti (OM-DC);
  - aree per viabilità, stoccaggio e parcheggio;
  - aree a verde e impianti;
- che il Consiglio d'Amministrazione della Società Salerno Interporto S.p.A., con delibera del 16 dicembre 2005, ha approvato il progetto preliminare per la parte di completamento rispetto al primo stralcio funzionale già approvato da questo Comitato con le citate delibere n. 112/2003 e n. 67/2005; progetto che presenta limitate differenze rispetto ad una precedente edizione del marzo 2003, integrata nell'agosto 2004;
- che la Società Salerno Interporto S.p.A. ha richiesto alle Amministrazioni interessate la conferma del parere per il progetto all'esame, parere favorevole già espresso sull'intera opera in occasione delle istruttorie riguardanti il progetto preliminare e soprattutto del progetto definitivo del primo lotto funzionale, unitamente al quale è stato trasmesso appunto il progetto dell'intervento completo;
- che, dopo la verifica dell'avvenuto adeguamento alle prescrizioni allora indicate, hanno confermato il parere favorevole il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, con nota 16 febbraio 2005, n. CSVIA/2005/00027, il Ministero per i beni e le attività culturali, con nota 7 dicembre 2005, n. BAC502/34.19.04/6947, e la Regione Campania, con nota 16 dicembre 2005, n. 926-RC/305;
- che le prescrizioni e raccomandazioni cui subordinare l'approvazione del progetto all'esame sono state proposte dal Ministero istruttore in sede di sottoposizione del progetto definitivo del 1° lotto funzionale e riportate in allegato alla delibera n. 67/2005 quali indicazioni cui ottemperare nelle "fasi successive" e vengono comunque ora riproposte per maggiore trasparenza dell'azione amministrativa;
- *sotto l'aspetto attuativo*
  - che il soggetto aggiudicatore dei lavori di realizzazione dell'Interporto di Battipaglia è stato individuato già con la delibera n. 112/2003 nella "Salerno Interporto S.p.A." costituita quale società a partecipazione pubblica il 12 aprile 1995;
  - che la durata delle attività progettuali residue e di realizzazione dell'opera è stimata in circa 52 mesi e che l'agibilità dell'interporto è ipotizzata nel 2010;

- *sotto l'aspetto finanziario*

- che la spesa complessiva dell'intervento "Interporto di Battipaglia: lotto di completamento", è quantificata in 81.679.135,74 euro e, al netto dell'IVA, in 74.923.621,26 euro di cui 58.788.494,26 euro per lavori e 16.134.622,00 euro per somme a disposizione;
- che, pur in assenza di richiesta di finanziamento a valere sulle risorse destinate all'attuazione del Programma, è stato presentato il piano economico-finanziario, calibrato su una durata di 35 anni e che evidenzia un "potenziale ritorno economico" derivante dalla gestione;
- che la copertura finanziaria risulta la seguente:

(euro)

Voce	Importo	%
- Contributo statale ex L. 376/2003	2.700.000,00	3,60
- Assegnazione Regione a valere sul FAS 2004/2007 di cui alla delibera n. 20/2004 (D.G.R. 15.10.2005 n. 1331)	4.000.000,00	5,34
- Risorse "Salerno interporti" (delibera C.d.A. 24.11.2003 n. 74)	68.223.621,26	91,06
<b>Totale</b>	<b>74.923.621,26</b>	<b>100,00</b>

- che le spese da sostenere a titolo IVA, in relazione alla natura giuridica del soggetto aggiudicatore, rappresentano una "partita di giro" per la Società Salerno Interporto S.p.A. e non un costo effettivo che necessita di apposita copertura finanziaria;
- che è stata riproposta l'analisi costi-benefici già prodotta in occasione della presentazione dei progetti relativi al 1° stralcio, stante l'impossibilità di una separata valutazione dell'impatto su parti diverse di una stessa opera;

## D E L I B E R A

1. *Approvazione progetto preliminare*

- 1.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo n. 190/2002, come modificato dal decreto legislativo n. 189/2005, nonché ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, come modificato – da ultimo – dal decreto legislativo n. 330/2004, è approvato – con le prescrizioni proposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio il progetto preliminare dell'intervento "Interporto di Battipaglia: lotto di completamento".  
E' conseguentemente perfezionata, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera.

- 1.2 Ai sensi del citato art. 3, comma 3, del decreto legislativo n. 190/2002, l'importo di 74.923.621,26 euro, di cui alla precedente "presa d'atto", costituisce il limite di spesa dell'intervento.
- 1.3 Le prescrizioni citate al punto 1.1, cui è condizionata l'approvazione del progetto sono riportate nella parte 1<sup>a</sup> dell'allegato, che forma parte integrante della presente delibera.  
La raccomandazione, concernente le tecniche da utilizzare per il restauro della masseria "Torre Ray", è riportata nella 2<sup>a</sup> parte dell'allegato.
2. *Disposizioni finali*
- 2.1 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà ad assicurare, per conto di questo Comitato, la conservazione dei documenti componenti il progetto preliminare approvato con la presente delibera.
- 2.2 La Commissione VIA procederà – ai sensi dell'art. 20, comma 4, del decreto legislativo n. 190/2002 – a verificare l'ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale e ad effettuare gli opportuni controlli sull'esatto adempimento dei contenuti e delle prescrizioni di detto provvedimento.  
Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in sede di approvazione della progettazione definitiva, provvederà alla verifica di ottemperanza alle altre prescrizioni che debbono essere recepite in tale fase.  
Il soggetto aggiudicatore procederà alla verifica delle prescrizioni che debbono essere attuate nelle fasi successive, fornendo assicurazione al riguardo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e curando, tra l'altro, che le prescrizioni da assolvere nella fase di cantierizzazione siano inserite nel capitolato speciale di appalto e poste a carico dell'esecutore dei lavori.
- 2.3 Questo Comitato si riserva, in fase di approvazione del progetto definitivo dell'opera e in adesione alle richieste rappresentate nella citata nota del coordinatore del Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere, di dettare prescrizioni intese a rendere più stringenti le verifiche antimafia, prevedendo – tra l'altro – lo svolgimento di accertamenti anche nei confronti degli eventuali subcontraenti e subaffidatari e forme di monitoraggio durante la realizzazione dei lavori.
- 2.4 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà a svolgere le attività di supporto intese a consentire a questo Comitato di espletare i compiti di vigilanza sulla realizzazione delle opere ad esso assegnati dalla normativa citata in premessa, tenendo conto delle indicazioni di cui alla delibera n. 63/2003 sopra richiamata.
- 2.5 Il codice unico di progetto (CUP), assegnato al progetto in argomento, ai sensi della delibera n. 24/2004, va evidenziato nella documentazione amministrativa e contabile riguardante l'intervento di cui alla presente delibera.

Roma, 29 marzo 2006

IL SEGRETARIO DEL CIPE  
Mario BALDASSARRI

IL PRESIDENTE DEL CIPE  
Silvio BERLUSCONI

**INTERPORTO DI BATTIPAGLIA – LOTTO DI COMPLETAMENTO – PROGETTO PRELIMINARE**

**PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI PROPOSTE DAL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

Parte 1 ^ - Prescrizioni

- Compatibilmente con le condizioni geomorfologiche del terreno, siano effettuate preliminarmente prospezioni geofisiche, secondo le esigenze e le modalità da concordare con la Soprintendenza competente, onde procedere successivamente ad indagini archeologiche mirate.
- Tutti i reflui meteorici, sia civili che industriali, siano trattati e recapitati nel rispetto del D.Lvo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni, oltre che nel rispetto delle vigenti norme sanitarie per accumuli idrici posti ad eventuale contatto antropico.
- Eventuali richieste per derivazioni e/o captazioni idriche allo stato non oggetto del presente parere, dovranno seguire le procedure previste nell'apposito disciplinare approvato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele, a seguito di preventiva istanza da rivolgere alla competente amministrazione provinciale.
- Chiedere gli spostamenti degli impianti interferenti di Enel, almeno 2 mesi prima concordando con Enel tempi e modalità
- Precisare la potenza da impegnare in termini di KW per l'intera opera.
- L'approvvigionamento idrico a mezzo di due pozzi artesiani da realizzare, così come relazionato, sia dotato di tutte le certificazioni e/o autorizzazioni necessarie per la destinazione d'uso prevista.
- I sistemi di smaltimento dei reflui di derivazione risultino essere proporzionanti al numero massimo di utenze previste

Parte 2^ - Raccomandazioni

- Per quanto riguarda il restauro della masseria "Torre Ray", utilizzare tecniche tradizionali legate al recupero degli edifici monumentali